



**Comunità
Alto Garda e Ledro**

**COPIA DELIBERAZIONE
ASSESTAMENTO GENERALE E
PERMANENZA EQUILIBRI
BILANCIO 2022-2024**

Allegato O approvato con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 12 di data 23 giugno 2023

IL SEGRETARIO REGGENTE
F.to dott.ssa Michela Donatini



Comunità Alto Garda e Ledro

Riva del Garda (TN)

VERBALE DI DECRETO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 71

di data 29 luglio 2022

Oggetto: Articolo 175 e 193 D.Lgs. 267/2000: variazione di assestamento generale, controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio e stato attuazione dei programmi.

| | |
|--|--|
| <p>L'anno duemilaventidue addì ventinove del mese di luglio alle ore 11,00, il Commissario Straordinario Gianni Morandi, nominato ai sensi dell'art. 5 Disposizioni transitorie per le comunità e ss. mm. della L.P. n. 5 del 06.08.2020 e deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 1344 del 07.08.2021, nell'esercizio delle funzioni che sono altrimenti proprie del Comitato esecutivo della Comunità Alto Garda e Ledro, adotta il provvedimento come in oggetto.</p> <p>Assiste il Segretario Reggente dott.ssa Donatini Michela</p> | <p>Relazione di pubblicazione</p> <hr/> <p>Publicato all'albo telematico della Comunità dal giorno:</p> <p>02 agosto 2022</p> <hr/> <p>Per restarvi 10 giorni consecutivi fino al giorno:</p> <p>12 agosto 2022</p> <hr/> <p>IL SEGRETARIO REGGENTE f.to dott.ssa Donatini Michela</p> |
|--|--|

OGGETTO: Articolo 175 e 193 D.Lgs. 267/2000: variazione di assestamento generale, controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio e stato attuazione dei programmi.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELLA COMUNITA'

Vista la proposta di provvedimento come materialmente predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario sulla base degli indirizzi generali precedentemente formulati da questo Organo, e ritenuta la stessa meritevole di approvazione come di seguito specificato:

Premesso che

- la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)", che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, individuando inoltre gli articoli del decreto legislativo n. 267 del 2000 che trovano applicazione agli enti locali della Provincia Autonoma di Trento;
- con Decreto Legislativo n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3, della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

Visto l'art. 175 comma 8 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 (Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali, in seguito TUEL), il quale prevede che "*Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio*";

Richiamato l'art. 193 comma 2 del TUEL, in base al quale almeno una volta, entro il 31 luglio di ciascun anno, l'Organo Consigliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

Visti:

- il Decreto del Commissario della Comunità n. 18 dd. 03 marzo 2022, immediatamente eseguibile, con il quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2022 – 2024;
- il Decreto del Commissario della Comunità n. 19 dd. 03 marzo 2022, immediatamente eseguibile, con il quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2022 – 2024 e la nota integrativa al bilancio 2022 – 2024 secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011;
- il Decreto del Commissario della Comunità n. 24 dd. 10 marzo 2022, immediatamente eseguibile, con il quale è stato approvato il Piano esecutivo di gestione (P.E.G.) per il triennio 2022 – 2024 ;
- il Decreto del Commissario della Comunità n. 51 del 14 giugno 06.2022 con la quale è stata approvata la 1^ Variazione al bilancio di previsione finanziario 2022 – 2024;

Ritenuto pertanto necessario procedere con l'assestamento del bilancio ed il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, così come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

Viste le comunicazioni del Responsabile del Servizio Finanziario prot. 6896 di data 06.06.2022, con cui si chiedono ai funzionari i dati per l'aggiornamento dei dati finanziari per l'assestamento al bilancio 2022 – 2024;

Dato atto che il Responsabile del Servizio Finanziario in termine idoneo con nota prot. n. 6895 di data 06.06.2022 ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui, anche al fine di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Considerato che il Responsabile del Servizio Finanziario, sulla base delle segnalazioni dei Responsabili dei singoli servizi, attesta l'inesistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa.

Rilevato che i responsabili dei Servizi non hanno segnalato situazioni che possono generare squilibri di bilancio sia in termini di competenza che nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa.

Rilevato che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare, come risulta dalle attestazioni dei Responsabili dei Servizi protocollate e conservate agli atti.

Richiamato il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

- a) nel bilancio in sede di assestamento;
- b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri;

Ritenuto, per le ragioni esposte nel paragrafo precedente, di dare atto dell'equilibrio nella gestione dei residui attivi e passivi.

Verificato l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva, e ritenuto sufficiente in relazione alle possibili spese imprevedute fino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di non integrare l'importo entro i limiti di legge.

Verificato l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva di cassa, e ritenuto sufficiente in relazione alle possibili necessità di cassa fino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di non integrare l'importo entro i limiti di legge.

Vista la variazione di assestamento generale di bilancio, predisposta in base alle richieste formulate dai Responsabili dei Servizi, con la quale si attua la verifica generale delle voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva (ed il fondo di riserva di cassa), al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio e degli equilibri di bilancio;

Visto il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti dott.ssa Lisa Valentini, così come previsto dall'articolo 239 del D.lgs. 267/2000, comma 1 lettera b) assunto a prot. n. 9572 in data 29/07/2022.

Rilevato che la Giunta provinciale con deliberazione n. 1324 di data 27 luglio 2018 ha dato atto che le Comunità di cui alla L.P. n. 3/2006 sono escluse dalla disciplina del pareggio di bilancio prevista dalla L. n. 243/2012 e ss.mm. e dalla normativa nazionale e provinciale che ne disciplina le modalità di attuazione.

Preso atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri favorevoli sulla regolarità tecnico-amministrativa e contabile ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, dai responsabili individuati dal Commissario, così come risultanti in allegato al presente provvedimento;

Visti:

- . la Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige";

- la Legge provinciale n. 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014.
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e ss.mm.ii..
- il regolamento di contabilità approvato con la deliberazione del Consiglio di Comunità n. 12 in data 28.05.2018.
- il Regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione consiliare n. 10 di data 07.03.2017.
- il Documento Unico di Programmazione 2022 - 2024 approvato con Decreto del Commissario n. 18 di data 03.03.2022 ;
- il Bilancio di Previsione 2022 - 2024 approvato con Decreto del Commissario n. 19 di data 03.03.2022;
- il Piano Esecutivo di Gestione 2022 - 2024 approvato con Decreto del Commissario n. 24 di data 10.03.2022
- lo Statuto della Comunità Alto Garda e Ledro pubblicato sul B.U.R. numero 1 del 04.01.2018.
- la Legge Provinciale 16.06.2006, n. 3 e ss. mm.ii. «Norme in materia dell’autonomia del Trentino»

Richiamato in merito quanto disposto:

- dalla L.P. 06.08.2020, n. 6 art. 5 *Disposizioni transitorie per le comunità*, comma 1., comma 2. e comma 3. ove è stabilito che “*Il commissario esercita le funzioni del presidente, del comitato esecutivo e del consiglio di comunità; i relativi poteri sono specificati nella delibera di nomina, escludendo comunque qualsiasi competenza in materia di pianificazione urbanistica*”;
- dalla deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 1616 del 16.10.2020 relativa alla “*Nomina dei commissari nelle Comunità*” e dalle sue successive deliberazioni n. 606 del 16.04.2021 e n. 1218 del 16.07.2021;
- dal comma 2 bis. dell’art. 5 L.P. n. 6/2020 e ss.mm., come introdotto con L.P. 04.08.2021, n. 18, il quale prevede che “*gli incarichi dei commissari nominati ai sensi del comma 1, anche se cessati, sono rinnovati di diritto fino al 31 dicembre 2022*”.;
- dalla deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 1344 del 07.08.2021.

Richiamata inoltre la Legge Provinciale n. 07 dd. 06.07.2022 con cui è stata approvata la riforma delle Comunità, in particolare con modificazioni della L.P. 16.06.2006 n. 3 (Norme in materia di governo dell’autonomia del Trentino) e della Legge Provinciale per il governo del territorio 2015.

Visto l’art. 13 comma 3 della medesima L.P. 07/2022 che disciplina l’attività ordinaria del Commissario Straordinario fino alla nomina del nuovo Presidente.

Accertata la propria diretta competenza in merito, rientrando il presente atto nelle funzioni e competenze che sono altrimenti proprie del Consiglio della Comunità:

DECRETA

1. di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio di cui all’art. 193 del D.lgs. 267/2000 in esito alla verifica della gestione finanziaria di competenza e dei residui, integrata con le risultanze delle variazioni di bilancio 2022 - 2024 allegate al presente provvedimento nell’allegato 1, dalla quale non emergono dati che facciano prevedere un disavanzo di gestione o di amministrazione e che, pertanto, non sono necessari provvedimenti di ripristino degli equilibri finanziari, come dimostrato nei seguenti prospetti dell’allegato 1 alla presente deliberazione:
 - prospetto di controllo degli equilibri di bilancio di cui all’art. 162 del D.lgs. 267/2000,

2. di dare atto che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare;
3. di approvare la variazione di assestamento generale, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva (ed il fondo di riserva di cassa), al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio, variazione come da prospetto allegato n. 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di dare atto che il contenuto del presente provvedimento costituisce integrazione e modificazione alla parte finanziaria del DUP 2022 – 2024;
5. di prendere atto dello stato di attuazione dei programmi come risultante dal prospetto contenuto nell'allegato 1 alla presente deliberazione che non manifesta particolari criticità e non necessità di conseguenti correttivi dell'azione amministrativa;
6. di dare atto che con successivo provvedimento il Commissario Straordinario effettuerà le conseguenti modifiche al Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2022-2024;
7. di dare atto che la presente deliberazione sarà allegata al rendiconto dell'esercizio 2022;
8. stante l'urgenza di dare corso agli adempimenti conseguentemente necessari, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2;
9. di precisare, ai sensi dell'art. 4 c. 4 L. P. 30.11.1992 n. 23 e ss.mm. che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - in opposizione, ai sensi dell'art. 183 c. 5 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, da presentare al Commissario Straordinario della Comunità nell'esercizio delle funzioni altrimenti spettanti al Comitato, entro il periodo di pubblicazione;
 - al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, ai sensi dell'articolo 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n.104 entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;
 - straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199, entro 120 giorni .

Verbale letto, approvato e sottoscritto:

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to Gianni Morandi

IL SEGRETARIO REGGENTE
f.to dott.ssa Donatini Michela

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Riva del Garda, addì

IL SEGRETARIO REGGENTE
f.to dott.ssa Donatini Michela